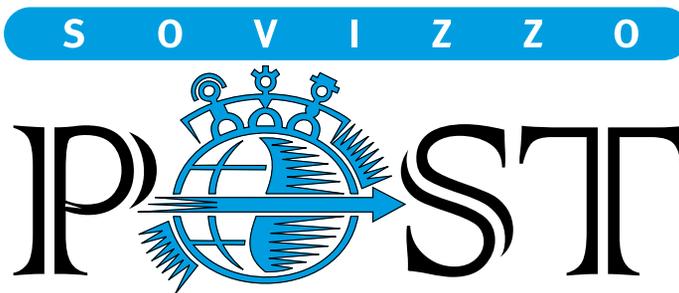


ALIMENTARI TABACCHI

**DE ANTONI
RUGGERO**

RICEVITORIA LOTTO

Via Marconi, 38
Tel. 0444.551163
36050 SOVIZZO (VI)



SuperEnalotto
Cartoleria,
testi
scolastici
per tutte
le scuole,
giornali,
fotocopie a
colori, libri,
giocattoli

2M
Cartoleria
Via degli Alpini, 49
- SOVIZZO -
tel. 0444 551921

Iscrizione al Tribunale di Vicenza n. 1010 del 23.10.2001.
Direttore Responsabile Stefano Cotrozzi. Stampato in proprio.

• A CURA DI PAOLO FONGARO •

n. 178 · 02.04.2011

Finalmente siamo in primavera! Oltre alle giornate che si allungano, i sessanta minuti di luce in più regalati dal ritorno dell'ora legale rappresentano un autentico balsamo e ricostituente dopo le buie serate dell'inverno che ci siamo definitivamente lasciati alle spalle.

Benvenuto aprile, denso di ricorrenze, ricordi, profumi ed attese. Guardando il calendario, la memoria ritorna alle fortissime emozioni di quel primo sabato del mese di sei anni fa (era proprio il due), quando il mondo intero accompagnava in silenzio gli ultimi istanti terreni di Giovanni Paolo II. Karol il Grande, un uomo che ha accompagnato la vita di tutti noi, anche di chi non è cattolico o non ha il dono della fede. Nelle prossime settimane sentiremo molto parlare di lui, in vista della tanto attesa cerimonia del 1° maggio quando Benedetto XVI, il suo successore, lo proclamerà Beato. Il giorno dei funerali la folla chiedeva a gran voce che fosse fatto "Santo subito": certamente lui lo è già nel cuore di milioni di persone, senza aspettare che - grazie ad un ulteriore miracolo dopo la beatificazione - venga ufficialmente dichiarato Santo ed innalzato agli onori degli altari al termine della causa di canonizzazione.

In questi anni ho voluto indagare, documentarmi, capire, conoscerlo meglio, sia per l'argomento così appassionante e pure per le mie vicende personali che mi legano alla sua figura. In vista del grande evento alle porte - non solo quindi come giornalista - ho avuto il piacere di intervistare, nel suo ufficio del palazzo del Laterano a Roma, il postulatore della causa di beatificazione e canonizzazione, Mons. Slawomir Oder. È tra i massimi protagonisti - pur dietro le quinte - dell'immenso lavoro di questi ultimi sei anni: è stato scelto per dirigere gli studi e le indagini (tra cui la raccolta delle testimonianze scritte ed orali) che documentano la fama di santità, le virtù eroiche di Giovanni Paolo II e la "certificazione" del miracolo necessario per completare la causa. Per concordare una intervista ho contattato anche il Dott. Joaquin Navarro-Valls, che tutti ricordano nel suo ruolo di ventennale portavoce, collaboratore e soprattutto amico di Papa Wojtyła: era occupatissimo, in partenza per numerosi impegni che lo coinvolgono in queste settimane di vigilia. Ci siamo però salutati con la promessa di risentirci quando papa Wojtyła verrà proclamato Santo. Proprio in questo fine settimana esce poi in edicola il nuovo numero del Corriere Vicentino: il mensile - oltre alla copertina - dedica ampio spazio al futuro Beato con le testimonianze di alcuni vicentini, i ricordi del Vescovo emerito Pietro Nonis (che fu sempre al suo fianco nel viaggio a Vicenza del settembre 1991) ed una sintesi del mio colloquio con Mons. Oder. Pubblicheremo in ogni caso l'intervista (nella sua forma originaria ed integrale) nel numero speciale di Sovizzo Post che uscirà nel weekend della cerimonia di beatificazione.

Il numero che avete invece tra le mani profuma ancora dell'atmosfera vissuta in occasione del 150° anniversario

CARLO DALLA BARBA: UN GARIBALDINO SOVIZZESE

In coda alla bella manifestazione che ha richiamato in piazza molti sovizzesi il 17 marzo per l'anniversario dell'Unità d'Italia e proseguendo sulla segnalazione in merito ai fratelli Freschi proposta dal Cav. Renato Piccolo, vale la pena ricordare un altro garibaldino delle nostre parti: Carlo Dalla Barba. Probabilmente non si imbarcò con i Mille a Quarto: infatti il suo nome non compare nell'elenco pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia del 12 novembre 1878 che riporta i 1089 garibaldini che sbarcarono a Marsala. Resta il fatto che il suo nome è invece riportato sulla stele posta a sinistra all'ingresso del cimitero di Vicenza, eretta a cura dalla Società Reduci Garibaldini per ricordare le Camicie Rosse della città berica. Evidentemente Carlo Dalla Barba, classe 1840, si aggregò alle truppe dell'Eroe dei Due Mondi in una fase successiva allo sbarco in Sicilia. Il suo nome, inoltre, è riportato su un manifesto stampato nel 1868, recentemente scovato in Biblioteca Bertoliana dal prof. Luciano Parolin, sul quale sono riportati i nomi dei "Volontari della Città di Vicenza accorsi a difesa della Patria" dal 1848 al 1866. Le due concrete testimonianze appena citate ci presentano un Carlo Dalla Barba "vicentino": il suo legame con Sovizzo nasce probabilmente intorno al 1870 con il suo trasferimento a Montemezzo, insieme alla moglie contessa Caterina di Velo, nella casa di foggia tardo-settecentesca (attualmente in fase di ristrutturazione) sita in Via Castello, immediatamente a nord delle vecchie scuole elementari del luogo. La sua residenza è documentata fra l'altro dalle dichiarazioni di nascita che egli rese allo stato civile di Sovizzo per

alcuni suoi figli, fra i quali Attilio del 1877, padre di Olga Dalla Barba (l'ultima ad occupare l'abitazione di Montemezzo) e nonno di Rita (tuttora residente a Sovizzo) e di Nilo, pittore e litografo in Altavilla Vicentina. Proprio il pronipote Nilo ama ricordare che da bambino, nella vecchia casa di Via Castello, era solito rimirare con orgoglio l'antica camicia rossa dell'avo Carlo, prezioso cimelio malauguratamente svanito nel nulla come tante altre tracce del vecchio garibaldino.

Gianfranco Sinico



sario dell'Unità d'Italia: una festa più o meno sentita, ma che ha comunque avuto il merito di farci riflettere e di ripensare alla nostra storia. Infine inviamo un abbraccio carico di auguri all'amico Lino Vignaga: ti aspettiamo presto a casa!

Buona lettura da

Paolo Fongaro e la Redazione di Sovizzo Post

LA LAUREA DI ELISA

Lo scorso 14 marzo, Elisa Rossetto ha conseguito, con il massimo dei voti, la laurea magistrale in Lingue ed Istituzioni economiche e giuridiche dell'Asia Orientale presso la Facoltà di Lingue e letterature straniere dell'Università Cà Foscari di Venezia, discutendo in cinese ed in italiano la tesi "Il vino italiano in Cina: problematiche e strategie. Il caso del Prosecco" con i Proff. Zanier e Zanini. Parenti ed amici brindano orgogliosamente alla neo dottoressa augurandole una frizzante carriera. Noi della Redazione non sappiamo come si porgano congratulazioni ed auguri in cinese... Ci auguriamo che per la novella Dottoressa sia sufficiente il caro e vecchio latino: ad maiora!

La Redazione

CARI AMICI DEL PD...

Qualche giorno fa, nelle nostre cassette postali, abbiamo trovato dei volantini, apparentemente provenienti dal Partito Democratico (PD). Uno, in particolare, ha suscitato il nostro interesse: quello sulla viabilità. Leggendolo, ci pare di cogliere qualche critica, a tratti forse un po' aspra, nei confronti dell'Amministrazione Comunale espressione dell'Arca. La critica parrebbe più che sensata, trattandosi di progetti che avrebbero dovuto essere realizzati un po' di tempo fa. Ci ha stupito, però, che tale critica, per quanto apparentemente condivisibile, provenga da un partito

che: 1) ha appoggiato l'Arca; 2) ha tre suoi tesserati fra i membri del Consiglio Comunale, uno dei quali è perfino Assessore. Non condividete l'operato dell'amministrazione comunale? Bene, se così fosse, la cosa migliore da fare sarebbe uscire dalla Maggioranza, mandando a casa l'Amministrazione Comunale, di cui, di fatto, siete parte.

A nostro avviso, un Partito Democratico forte e coeso sarebbe un bene per l'intero Paese: renderebbe possibile un dialogo serio e costruttivo sui problemi dell'Italia di oggi e di domani. Ci pare, tuttavia, che non sia così e, ancora una volta, ciò che si vede, guar-

L'AFORISMA DI ELEONORA

"Ci sono sempre due scelte nella vita:
accettare le condizioni in cui viviamo o
assumersi la responsabilità di cambiarle."

Denis Waitley

**HAPPY BABY
& MAMY**

• INTIMO UOMO-DONNA
• PREMAMAN
• ABBIGLIAMENTO 0-16 ANNI

Via Alfieri 30
SOVIZZO
fronte Scuole
CHIUSO IL LUNEDÌ

Aria di rinnovamento!!!

**ATHENA
LA LIBRERIA**

a Sovizzo in via V. Alfieri 10
vi aspetta da lunedì 28 Marzo
con il 25% di sconto sul prezzo di
copertina di tutti i libri (romanzi...
saggistica... ragazzi... dizionari...
cucina... ecc...) presenti in negozio.

dando a sinistra, è una realtà disomogenea e fin troppo frammentata, faticosamente tenuta insieme dal solito, vecchio collante: l'odio atavico per il Cavaliere. Apparentemente, esso ha sostituito l'ideologia di stampo marxista - leninista da cui provenite. Secondo noi fare politica significa in primo luogo essere coerenti: insomma, non si può avere la botte piena e la moglie ubriaca. Non è possibile chiedere più soldi da spendere e lamentarsi dei tagli, quando si sa benissimo che in cassa è rimasto gran poco o addirittura niente. Il debito pubblico è nato negli anni '60, quando si facevano leggi e leggine per cercare di accontentare un po' tutti. Erano cambiali, oggi in scadenza, che qualcuno avrebbe dovuto onorare in un futuro allora lontano. Che ci piaccia o no, dobbiamo fare i conti con la realtà ed è giunto l'agognato momento di pagare quelle cambiali. Abbiamo creato un Paese dove non si riesce più a fare un'opera pubblica, perché chi ha degli interessi da difendere si appella alla Magistratura, la quale blocca tutto in attesa di prendere una decisione (e tutti sappiamo quali siano i tempi della Giustizia in Italia...).

Ci sembra poco credibile (per non dire di peggio)

quanto riportato nel vostro secondo volantino, il cui titolo è "IL PD PER IL VENETO": -30% sulla Sanità e sul sociale. Cari amici, vi ricordiamo che pochi mesi fa avete organizzato un incontro con il signor Fracasso, allo scopo di dire che servirebbe un miliardo di euro in più (!). A parte il fatto che dati e conclusioni ci sembravano quantomeno discutibili, è ovvio che non si può andare avanti lungo la strada che Galan ha tracciato per ben 15 anni. Infatti, in passato, veniva speso tutto il contributo nazionale e le maggiori spese erano coperte da soldi regionali, provenienti da altri introiti. Zaia ha cercato di ripristinare una corretta gestione della Sanità del Veneto.

Infine, vorremmo fare una riflessione sulla guerra in Libia perché, quando si va a bombardare, è di questo che si tratta: di guerra. Non sappiamo come la pensino i pacifisti di Sinistra, ma noi non siamo contenti di buttare delle bombe sul suolo di un altro Paese, la Libia. Ogni Popolo ha il diritto di autodeterminarsi, conquistando la propria libertà, che è propria in quanto frutto dei propri sforzi. Deve essere una libertà veramente libera, in quanto non imposta o guidata dall'esterno. Se il Colonello avrà la peggio, che cosa

LUCA VA DI CORSA!

Il 13 Marzo 2011 a Montecchio Precalcino si è concluso il campionato provinciale di corsa campestre C.S.I. (5 prove provinciali - 5000m a gara). La vittoria della prova provinciale nella categoria Senior (18-35 anni) è andata a Andrea Zordan atleta della "Valchiampo", ma il secondo posto di LUCA CRACCO (sempre Valchiampo) ha permesso al nostro concittadino sovizzese di aggiudicarsi il prestigioso traguardo di Campione Provinciale tenendo alle spalle Andrea Negrin, rivelazione dell'anno!

Da anni Luca si cimenta nella corsa, aggiudicandosi titoli su titoli: negli ultimi due ha tentato la sfida della marcia, specialità che lo vede in crescendo. Gli amici e gli appassionati del settore lo chiamano "cavallo di razza o purosangue" anche per i suoi lunghi capelli che, mentre corre, se ne vanno al vento come una criniera. Mai domo, Luca in gara accetta tutte le sfide, dedicando poi sempre tempo agli amici: il bello della atletica "che conta", direbbe Luca, è lo spirito di gruppo che si condivide negli allenamenti e nei ritrovi post gara... magari sorreggiendo un meritato bicchiere di vino e, perché no, guardando un bel film western, altra grande passione del nostro "cavallo di razza" sovizzese!

Massimiliano Cracco

Anche noi della Redazione ci uniamo al coro di complimenti per gli ottimi risultati di Luca, in attesa di ospitare in futuro altre notizie su nuovi e prestigiosi traguardi tagliati dal nostro atleta concittadino: ad maiora!



succederà dopo? Ci sarà un Governo fantoccio, come la Storia ce ne ha mostrati tanti? O forse avremo un nuovo dittatore? Sarà la volta di un'altra Somalia, alle porte di casa nostra? Avremo un nuovo Iraq? E poi, perché nei Paesi Arabi la democrazia fatica così tanto a prendere piede? Lasciamo che ciascuno trovi la sua strada, senza voler imporre nulla a nessuno: forse in ciò consiste la libertà.

Lega Nord - Sezione di Sovizzo

LA BANDIERA ITALIANA

La bandiera italiana, a prima vista, appare come un manufatto composto da tre pezzi di altre stoffe di tre colori cuciti insieme, a formare un unico drappo nei colori Verde, Bianco e Rosso. I nostri progenitori la chiamarono "Bandiera Italiana".

La prima volta che essa apparve, fu nel 1794 a Bologna, ad opera di due studenti dell'Università di Bologna "ALMA MATER". Loro erano Luigi Zamboni di Bologna e Giovan Battista De Rolandis di Asti. I due eroi ten-

GRAZIE E... W L'ITALIA!

Per onorare degnamente la Festa Tricolore dello scorso 17 marzo, su sollecitazione di numerosi concittadini, invio a Sovizzo Post il discorso tenuto in occasione della cerimonia dell'alzabandiera tenutasi nella tarda mattinata del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, chiedendo cortesemente di pubblicarlo. Nel fare ciò, ritengo doveroso ringraziare tutti coloro che hanno contribuito alla buona riuscita dell'evento: innanzi tutto il Vicesindaco Giancarlo Rigoni che, quale Assessore alla Cultura, ha ideato e diretto l'iniziativa; la Consigliera Fabrizia Tonello, gli uffici ed il personale del Comune, il Coro San Daniele, il Quartetto di Fiati "Ensemble Sacrae Symphonie", il Laboratorio Teatrale "Komos", la Banda "Rossini" del Capoluogo, la Pro Loco di Sovizzo, l'Associazione Alpini, l'Associazione Commerciali, il Comitato Sagra di San Daniele, le fiorerie Bezze e Denise, il bar "Da Gian" per la collaborazione offerta.

"Il mare la ricinge quasi d'abbraccio amoroso ovunque l'Alpi non la ricingono: quel mare che i padri dei padri chiamarono Mare Nostro. E come gemme cadute dal suo diadema stanno disseminate intorno ad essa in quel mare Corsica, Sardegna, Sicilia, ed altre minori isole dove natura di suolo e ossatura di monti e lingua e palpito d'anime parlan d'Italia." Bellissime queste parole di Mazzini, una definizione geografico-poetica della nostra patria.

Tutto ciò che ci circonda parla d'Italia, qui come in altri luoghi della penisola, e anche noi, quest'oggi, siamo cinti da un abbraccio amoroso che parla italiano. Guardiamoci attorno.

Parla d'Italia quel monumento agli alpini che vediamo a margine della piazza: il padre degli alpini, Giuseppe Perrucchetti, nel 1872 propose di difendere i confini montani con truppe reclutate sui monti della penisola, così dialetti di tutta Italia, dal sardo al friulano, dal veneto all'abruzzese, risuonarono sotto la penna nera.

Parla d'Italia l'Ossario che scorgiamo sul colle: in esso conserviamo la memoria dei nostri caduti nei terribili conflitti in cui uomini provenienti dalle Alpi alla Sicilia combatterono, soffrirono, si riconobbero italiani. E nello specifico ricordiamo che nella Spedizione dei Mille, su 1087 volontari, 434 erano Lombardi, 194 Veneti, 156 Liguri, 78 Toscani, 45 Siciliani.

Parla d'Italia il municipio presso cui ci troviamo: in esso la democrazia della nostra nazione permette a tutti i cittadini di esercitare i propri diritti, dal 1946 ha esteso il suffragio universale, permettendo finalmente anche alle donne di votare e grazie alla costituzione del 1948 ha creato una repubblica che ha permesso

ad una donna di essere per la prima volta sindaco di Sovizzo. La stessa democrazia, paradossalmente, consente quest'oggi a cittadini italiani di chiamarsi fuori dalla Festa Tricolore, esempio straordinario del principio di tolleranza della nostra Italia.

Parla d'Italia perfino la Chiesa, che si staglia davanti a noi: secondo Dante non è un caso che Cristo sia nato sotto l'impero di Augusto, momento felice per la diffusione del Vangelo nel mondo. Da allora Roma e l'Italia hanno un legame speciale con la storia della Chiesa, perché la nazione italiana, quella più autentica, è permeata dello spirito cristiano.

Del resto Manzoni stesso, nell'ode patriottica Marzo 1821, ci dà la definizione di nazione: "Una d'arme, di lingua, d'altare, di memorie, di sangue, di cor". *Avere un esercito, una lingua e una religione comuni non impedisce all'Italia di rispettare lingue, culture e credi diversi, proprio in virtù di quella memoria storica dell'impero romano che le ha insegnato a tollerare religioni o etnie differenti, in nome di quegli ideali che hanno reso straordinaria la cultura e la civiltà italiana.*

Certo parla poco d'Italia il momento storico in cui viviamo: il degrado etico che quotidianamente constatiamo e le demagogie strumentali sulla stessa unità ci feriscono, e potrebbero avvilirci. Ma è proprio in questo momento che lo spirito più autentico del nostro popolo deve emergere e spronarci a non demordere, a spendere noi stessi per superare ostacoli e progredire per il bene comune. E quando ci sentiamo abbattuti, leggiamo le parole di Machiavelli nel Principe: "Era necessario che la Italia si riducesse nel termine che ella è presente... Non si debba, adunque, lasciare passare questa occasione, acciò che la Italia, dopo tanto tempo, veggia uno suo redentore... e questa patria ne sia nobilitata."

Allora vorrei concludere questo momento di riflessione con le stesse parole con cui abbiamo concluso ieri la Notte Tricolore. Sono parole di Giovanni Falcone, un uomo straordinario che ha speso e dato la sua vita per un'Italia migliore.

"Perché una società vada bene, si muova nel progresso, nell'esaltazione dei valori della famiglia, dello spirito, del bene, dell'amicizia, perché prosperi senza contrasti tra i vari consociati, per avviarsi serena nel cammino verso un domani migliore, basta che ognuno faccia il suo dovere." *Facciamo il nostro dovere di italiani, ce lo chiede Giovanni Falcone.*

Dalla Sicilia di Falcone al Veneto di Rigoni Stern: VIVA L'ITALIA!"

Marilisa Munari
Sindaco di Sovizzo



TECNOSTUDIO
realizza i SOGNI della TUA vita
trasmettendoti
TRANQUILLITÀ, AFFIDABILITÀ e SICUREZZA

TECNOSTUDIO
AGENZIA IMMOBILIARE
0444/551722

tarono una sollevazione popolare contro il potere assoluto dello Stato Pontificio, issando gloriosamente il Tricolore. Purtroppo fallirono il loro intento e, catturati, vennero incarcerati. Luigi Zamboni fu trovato morto il 18 agosto del 1795 impiccato da se stesso nella propria cella. De Rolandis, invece, fu impiccato il 23 aprile 1796, dopo crudeli torture, dalla mano secolare dello Stato Pontificio: il famigerato Tribunale dell'Inquisizione. I due giovani avevano adottato il tricolore della rivoluzione francese (1789) ma ne avevano sostituito l'azzurro con il verde per dare una propria identità scissa dalla Francia. Pertanto il primo tricolore nacque, intriso del sangue di due giovani martiri, ribellatisi in difesa della libertà contro il potere assoluto. Poi, come spesso accade, la storia ignora i profeti nella propria patria e attribuisce a Giuseppe Compagnoni i natali della bandiera tricolore, visto che dei due ragazzi, dopo la loro morte, se ne era perso il ricordo, ed anche in fretta. Per inciso voglio ricordare che i due studenti, infine, ebbero la loro targa marmorea, nelle rispettive città natali, a ricordo del loro gesto, sebbene molto più tardi. Infatti il Comune di Asti ricordò il De Rolandis murando, nel 1926, una lapide sulla facciata del palazzo Comunale. Invece il Consiglio Comunale di Bologna onorava Luigi Zamboni decretando il 27 Giugno 1867 che la via che conduce all'Università prendesse il nome di "Via Zamboni" e facendo affiggere, sulla facciata della casa natale, la targa marmorea a memoria di questo suo eroico figlio. L'ufficializzazione della nostra bandiera avvenne il 18.10.1796 ad opera del Senato di Bologna con la seguente motivazione: "Bandiera coi colori Nazionali. Richiesto quali siano i colori Nazionali per formare una bandiera, si è risposto: "il Verde, il Bianco ed il Rosso". Il successivo 27.12.1796 nacque la Repubblica Cispadana formata dai territori di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia con decreto del Congresso Cispadano col voto di tutti i 110 delegati componenti dello stesso. Poi, nella seduta del 21.01.1797 a Modena, il Congresso Cispadano, fra le altre mozioni, decretava: "Vessillo di Stato il Tricolore - per virtù d'uomini e di tempi - sia fatto simbolo dell'unità indissolubile della Nazione". In verità bisogna dire che in tutta l'Emilia ci fu una serie di date e di avvenimenti intorno alla creazione di una bandiera nazionale, anche con variazioni di colori e di disposizione degli stessi, tanto è vero che anche la stessa Reggio Emilia vanta il primato nell'ideazione ed esposizione del tricolore. Ma noi teniamo conto dei fatti ufficiali ed ufficializzati dal Congresso Cispadano, sopra citati.

Ricordiamo, anche ai difensori della Costituzione, che la stessa (promulgata con la seguente frase: "La presente Costituzione è promulgata dal Capo provvisorio dello Stato entro cinque giorni dalla sua approvazione da parte dell'Assemblea Costituente, ed entra in vigore il 1° gennaio 1948") all'Articolo 12 definisce la nostra bandiera come segue, nella sua stesura iniziale: "La bandiera della Repubblica è il tricolore italiano: verde, bianco e rosso, a tre bande verticali di eguali dimensioni".

Una curiosità: si ravvisa in Dante un anticipo della nostra bandiera quando, nel XXX canto del Purgatorio, egli scrive: "così dentro una nuvola di fiori / che da le mani angeliche saliva / e ricadeva in giù dentro e di fuori / sovra candido vel cinta d'uliva / donna m'apparve, sotto verde manto / vestita di color di fiamma viva"... quasi a presagire il futuro vessillo che unirà la nostra Penisola in un solo Paese.

Mimmo Bracco

IL DUBBIO NUCLEARE

Il disastro di Fukushima sta imponendo anche ai sostenitori di un ritorno dell'Italia al nucleare gravi ed importanti dubbi, e forse seri ripensamenti. Sono convinto che a Fukushima abbiamo concorso alla catastrofe l'imponente terremoto e lo spaventoso tsunami, ma anche mettere in una sola centrale in riva al mare ben sei reattori non mi sembra una trovata molto intelligente...

Riassumo per i lettori come avviene un disastro nucleare. Un malfunzionamento di un indicatore di livello (come avvenuto negli USA a Three Mile Island) o una manovra errata e non autorizzata (come avvenuto a Chernobyl) abbassa troppo il livello dei liquidi di raffreddamento del reattore ed anche la quantità di ener-

GRAZIE GENESIO!

Proseguendo una simpatica prassi attivata un anno fa, il solito gruppetto di amici ha voluto celebrare l'arrivo della primavera con una sorpresa ad una persona meritevole di considerazione. Così la piccola banda, preordinata da Elio Melini (che da quando ha smesso di fumare ne combina più di prima), ha quest'anno teso un divertente e gratificante agguato, preparato da settimane, a Genesio Baruffato, protagonista di stagioni indimenticabili alla guida della Pro Loco Sovizzo. Nella mattinata di domenica 20 marzo, con una scusa (era come sempre nel suo laboratorio) è stato convocato al bar da Gian dove è stato accolto con un inaspettato applauso dal manipolo di fautori dell'appuntamento, che avevano per l'occasione riunito amici fraterni di Genesio, vecchi e nuovi amministratori di Pro Loco (in primis Francesco Piva, Giorgio Reniero e Beniamino Burato) ed il cav. Renato Piccolo (premiato l'anno scorso). Era presente, a titolo



ringraziare e attende un invito a tavola con i bigoli al ragù della moglie Marisa...). Genesio, ancora un abbraccio e sincera gratitudine da parte di tutti.

Gianfranco Sinico per la Redazione

gia che questo produce. Le pompe di raffreddamento di emergenza sono alimentate dalla stessa energia prodotta nella centrale e, se questa cala vistosamente, non possono più funzionare. Nel vicentino si usa una espressione efficace e pittoresca per descrivere questa situazione: "El xe come netarse el c... co la m...!". Il nocciolo del reattore si riscalda, può fondere parzialmente e, se si rompe il contenitore detto "vessel", il vapore proveniente dai tentativi di raffreddamento entra in contatto con gli elementi del combustibile e porta in atmosfera i nuclidi radioattivi primari (Uranio e Plutonio) e quelli di decadimento (Cesio, Stronzio, Americio, Radon, ecc.). Un reattore in avaria grave può essere domato da un centinaio di eroi che pagheranno con la vita (come è successo a Chernobyl), ma con quattro reattori non lo so... anche nel paese dei Kamikaze (quelli veri) non so se ce la faranno. Beato quel paese che on ha bisogno di eroi!

Torniamo in Italia: cosa fare? È probabile che un ripensamento a livello governativo o un nuovo referendum portino ad un abbandono dei progetti di un ritorno all'atomo (e su questo sono d'accordo), ma ad una condizione: bisogna che il testo di legge preveda la possibilità di continuare l'attività di ricerca, specialmente verso la fusione nucleare controllata che, a differenza dell'attuale fissione, non produce scorie. Infine va sottolineato un argomento - uno solo, ma importantissimo - a favore del nucleare. Dalla fine della guerra fredda gli USA e la Russia si stanno finalmente accordando per un importante ridimensionamento degli arsenali nucleari: andranno disattivate e smontate migliaia di armi nucleari. Il materiale contenuto in questi ordigni non è un comune esplosivo che si può far brillare o riutilizzare in miniere e cave: resta un materiale pericolosissimo con cui fanatici e terroristi possono riassemble una bomba, magari rudimentale. Mi si creda sulla parola: col Plutonio può accadere perfino per sbaglio! Per questo scienziati americani e russi hanno pensato già anni fa ad una soluzione coraggiosa: scegliere una ventina di centrali tra le più affidabili del mondo e, quando si procede al cosiddetto "ritrattamento del combustibile", procedere all'arricchimento non con Uranio 235 nuovo e separato dal minerale, ma col materiale proveniente dalle bombe in modo da consumarlo come combustibile nelle centrali. Bisognerà alla fine anche costruirne qualcuna apposta, con schemi di funzionamento che possano utilizzare almeno in parte le stesse scorie delle centrali precedenti in modo da diminuirne le quantità e magari i tempi di dimezzamento. Se avremo il coraggio di fare questo, in circa 200 anni avremo domato il mostro: pace in terra agli uomini di buona volontà!

Fernando Sovilla

IL 5 PER MILLE ALLO "SPORTELLO"

Dona il 5 per mille alle associazioni e enti che ritieni vicini ai bisogni del tuo territorio: dona il 5 per mille all'associazione "Sportello di coordinamento delle attività sociali" (Codice fiscale 95104590245). In occasione della tua prossima dichiarazione dei redditi potrai destinare il 5 per mille delle imposte previste sui redditi alla associazione o ente comunale che ritieni possa offrire servizi utili a risolvere i bisogni del tuo paese. Questa scelta non aumenta le imposte da pagare, ma obbliga lo stato a destinare all'associazione indicata una parte dell'irpef riscossa esattamente come è accaduto finora per l'8 per mille. Come si fa? Per il modello unico 2010, il 730 e il cud, la scelta viene effettuata riportando il codice fiscale dell'associazione che ritieni adatta nell'apposito riquadro e opponendo la propria firma. Se invece rientri nella categoria di contribuenti esonerati dall'obbligo di presentazione della dichiarazione, potrai ugualmente destinare il 5 per mille all'ente, utilizzando l'apposita scheda "destinazione del 5 per mille dell'irpef" da spedire direttamente in busta chiusa o tramite intermediario (Caf, Acli, etc...). È un contributo importante di ognuno di noi per il proprio paese.

L'associazione "sportello di coordinamento delle attività sociali", riconosciuta ONLUS dalla Regione Veneto, ha la possibilità di attingere a questi fondi per fornire servizi per Sovizzo utilizzando persone del paese che hanno bisogno di una mano. Tra le sue varie attività ricordiamo: servizio di raccordo tra "bisogni" ed "offerte" dei cittadini: i volontari ricevono le richieste provenienti dalla collettività e cercano di indicare soluzioni ottimali in tempi brevi; servizio "studiare insieme": è il doposcuola per i ragazzi, sostenuti nei compiti e nello studio, in aiuto alle famiglie che per vari motivi non sono in grado di rispondere ai loro bisogni; servizio pomeridiano dei centri estivi: è il prolungamento dei centri estivi offerti dalla parrocchia, ha lo scopo di occuparsi dei ragazzi di famiglie in difficoltà, nei periodi in cui la scuola è chiusa per le ferie estive; servizi manutenzione e custodia parchi, strade, piazze ed edifici pubblici: sono lavori occasionali e servizi prestatati da persone disoccupate o in cassa integrazione, residenti a Sovizzo; servizio tutela alunni delle scuole: è il piedibus, sostenuto da volontari che mettono gratuitamente il loro tempo a servizio dei nostri ragazzi per accompagnarli a piedi a scuola.

Servizi di: tutela per i consumatori, il Caf e lo sportello di aiuto psicologico alla persona gestiti da persone qualificate che offrono le loro competenze a tutti.

Altre si stanno programmando: le risorse economiche



D.T.L. DOTTI
TELECOMUNICAZIONI
Sovizzo (VI)
Tel. 0444/551031

TIMBRI IMMEDIATI



Stampa foto digitale
Fototessere digitali
Riversamento video su dvd
Foto da foto senza negativo

Sali e Tabacchi
Valori bollati
ARTICOLI REGALO
ARTICOLI PER FUMATORI





RIV. 2
www.dtdotti.it

Sorelle Dotti Via Risorgimento, 55 Sovizzo (VI) Tel. 0444/551031

I NUMERI DELLA 45ª PICCOLA SANREMO

Una volata mozzafiato quella che ha chiuso la Piccola Sanremo numero 45, la prima classica della stagione dei dilettanti che ha accolto sulle strade di Sovizzo (VI) gli atleti più in forma del momento: un finale degno dello spettacolo che ha tenuto sulla corda per oltre tre ore il folto pubblico che ha assiepatato le strade beriche. Ad aggiudicarselo è stato il toscano Kristian Sbaragli (Hopplà Truck Mavo) che ha potuto alzare le braccia al cielo già a 50 metri dalla fatidica fettuccia bianca, tanto era il suo vantaggio sui diretti avversari Mirko Puccioni e Paolo Colonna.

In 166 si erano presentati ai nastri di partenza sotto un pallido sole primaverile che ha dato lo start ufficiale alla manifestazione dalla splendida cornice di Villa Cordellina Lombardi di Montecchio Maggiore (VI). Nemmeno il tempo per abbassare la bandierina e il gruppo filava via ad oltre 50 km/h, con numerosi attacchi che andavano in scena a ripetizione lungo il circuito pianeggiante ricavato tra Sovizzo, Creazzo, Altavilla e Montecchio.

Il drappello dei battistrada, ricongiunto a sole tre tornate dal termine della gara, comprendente Mucelli (Hopplà), Mazzi (Petroli Firenze), Dall'Oste (Palazzago), Cattaneo (Trevigiani), Greselin (Mantovani) e il tricolore Under 23 Stefano Agostini (Zalf) guadagnava quasi un minuto di vantaggio prima di disunirsi e subire il ritorno prepotente del gruppo.

Si arrivava così al suono della campana con un plotone di una ottantina di unità che transitava compatto sul rettilineo d'arrivo per ricevere gli ultimi applausi dello sportivissimo pubblico vicentino prima dello sforzo conclusivo impostato da uno sprint da parte della Hopplà Truck Mavo capitanata da Riccardo Forconi. "Oggi non stavo molto bene" ha confidato dopo il traguardo Sbaragli "In salita soffrivo ma sono riuscito a non perdere contatto e quando siamo arrivati qui sul rettilineo d'arrivo ho dato tutto quello che avevo ed è andata bene." Raggiante l'ex professionista toscano, al primo successo nella Piccola Sanremo nei panni da direttore sportivo che ha potuto festeggiare così la quinta vittoria stagionale, a soli sette giorni di distanza dall'impresa firmata alla Popolarissima.

Soddisfatto anche il patron dell'Uc Sovizzo, Renato Finetti, per aver portato all'epilogo con successo anche la 45ª edizione della Piccola Sanremo. "Sono felice per aver passato un'altra bella giornata di grande ciclismo qui a Sovizzo; vedere questo pubblico fantastico sulle nostre strade e assistere ad una gara così combattuta non può far altro che piacere. Tutto questo grazie al mio staff, ai quasi 100 volontari e al sostegno economico del comune di Sovizzo, la Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola, GT Trevisan, i

Supermercati Ali, Inglesina, Corà Legnami e tutti gli altri sponsor che sono stati e che saranno nostri alleati all'allestimento delle manifestazioni presenti nel calendario dell'associazione. Ora stacciamo la spina per qualche settimana e poi saremo di nuovo in sella per mettere in cantiere prima la gara per esordienti 4ª TEENAGERS SOVIZZO - 4º Trofeo "Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola" del 1º maggio p.v., la 7ª GINCANA con educazione stradale (rivolta ai ragazzi delle quarte elementari di Sovizzo e Tavernelle) il 6 maggio p.v. e poi l'edizione numero 46 di questa bellissima manifestazione".

Ordine d'arrivo: 1º Kristian Sbaragli (Hopplà) che compie i 144 km in 3h24'00" alla media dei 42,338 km/h, 2º Mirko Puccioni (Caparrini), 3º Paolo Colonna (Team Idea), 4º Massimo Graziato (Trevigiani), 5º Luca Benedetti (Mantovani Cicli Fontana), 6º Andrea Magrin (Team Friuli), 7º Alexander Serenryakov (Lupi), 8º Mario Sgrinzato (Trevigiani), 9º Enrico Battaglin (Zalf Desirée Fior), 10º Carlos Manarelli (Generali Ballan).

www.ucsovizzo.it



sono poche e il 5 per mille diventa una grande opportunità per poter affrontare con sicurezza tutte le iniziative. Grazie a tutti!

L'associazione ONLUS "Sportello di coordinamento delle attività sociali" offre poi due grandi opportunità a tutti i giovani e persone disoccupate in possesso dei seguenti requisiti: residenza a Sovizzo, maggiore età, diploma di maturità quinquennale, studente o disoccupato o lavoratore in mobilità, laurea o diploma specifico (es. maturità psicopedagogica), altri titoli (corsi di manualità, di arbitraggio, ecc.), precedenti esperienze come animatore, esperienze associative, sportive (es. scoutismo).

Gli interessati dovranno compilare un'apposita domanda presso la sede dello sportello (locali ex vigili c/o municipio di Sovizzo in via Cavalieri di Vittorio Veneto), per sostenere un colloquio individuale dove verrà evidenziata l'idoneità ed essere inseriti in una graduatoria per svolgere i seguenti servizi:

1) Servizio pomeridiano dei centri estivi giugno-luglio 2011: è il prolungamento pomeridiano dei centri estivi offerti dalla parrocchia, con lo scopo di occuparsi

dei ragazzi di famiglie in difficoltà nei periodi in cui la scuola è chiusa per le ferie estive. Il servizio verrà effettuato nei mesi di giugno e luglio 2010 dalle ore 12.30 alle 17.00 per 5 giorni alla settimana. Gli educatori saranno seguiti e diretti da volontari qualificati dello sportello.

2) Servizio "Studiare insieme" anno scolastico 2011-2012: è un servizio pomeridiano di sostegno per ragazzi, nell'esecuzione dei compiti e nell'attività di studio. Va in aiuto alle famiglie che per vari motivi non sono in grado di rispondere ai loro bisogni. Il servizio è organizzato e diretto dai volontari qualificati dello sportello che seguiranno gli educatori nella programmazione in tutto l'anno scolastico. Il servizio verrà effettuato tutti i pomeriggi dalle 13.00 alle 17.00.

Lo Sportello di coordinamento

COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Domenica 27 marzo a Sovizzo in molti ci siamo ritrovati spettatori di una appassionante gara ciclistica: prima dislocati tra le nostre colline, ansiosi di sostenere i

partecipanti durante il percorso e poi radunati all'arrivo in Viale degli Alpini. Qui molti di noi hanno potuto conoscere i prodotti del commercio Equo e Solidale, offerti dal gazebo dei volontari di Unicomondo, una delle numerose cooperative che diffonde questi prodotti nella provincia di Vicenza.

Acquistare i prodotti del commercio Equo significa sostenere i produttori marginalizzati del Sud del mondo e un sistema agricolo globale fatto di contadini proprietari delle loro terre, capaci di ottenere sia prodotti per l'esportazione che cibo per la propria alimentazione. È proprio in collaborazione con questa cooperativa che da alcuni anni il gruppo missionario "A piene mani" di Sovizzo propone i prodotti di commercio Equo, la 2ª e 4ª domenica del mese ore 9,00 - 12,00 vicino la chiesa di Sovizzo al Piano. Vi aspettiamo quindi numerosi domenica 10 aprile, prossima apertura.

Un grazie infine a coloro che in occasione di un evento sportivo hanno contribuito a valorizzare questo nuovo commercio.

Gruppo missionario "A piene mani"

PROGETTO MINIRUGBY

A tutti gli amanti dello sport, grandi e piccoli, appassionati e uniti dalla volontà di stare insieme. Siamo un gruppo di genitori di Sovizzo, tutti accomunati da due grandi passioni: i nostri bambini e il rugby. Ci proponiamo di fondare una associazione sportiva che diffonda la conoscenza e la pratica della pallonave, una realtà nuova per il nostro territorio, sport che unisce valori sportivi e umani di grande intensità.

Vi aspettiamo venerdì 15 aprile alle ore 20.30 presso la sala conferenze del Municipio di Sovizzo per conoscerci e scoprire assieme le finalità sportive e ludiche del Minirugby.

Gli organizzatori

VIENI A PROVARE!

L'asd Armonia organizza lunedì 18 aprile, presso la palestra della Cooperativa Primavera '85 in via IV Novembre 23 a Sovizzo, una serata di presentazione (l'ingresso è gratuito) di tre nuove attività. Alle ore 18,30 la dott.ssa Cusinato, fisioterapista diplomata, ci introdurrà alla ginnastica posturale e vertebrale rivolta al mantenimento in benessere della nostra schiena. Alle ore 19,30 invece sarà nostro ospite il M° Brugnolo che ci spiegherà come il Krav Maga (metodo di difesa personale) può essere utile a uomini e donne in tutte le situazioni pericolose o in caso di aggressione. Per finire alle ore 20,30 andremo alla ricerca dell'equilibrio fra corpo e mente con il M° Gentilin ed il Tai Chi Chuan, disciplina orientale di grande fascino e vitalità. Riepilogando: 18.30 Ginnastica posturale e vertebrale; 19.30 Krav Maga; 20.30 Tai Chi Chuan.

Per tutte le attività, oltre alla presentazione, è prevista anche una prova pratica per cui si raccomanda un abbigliamento comodo ed un asciugamano o materasso. Per ogni informazione e prenotazione l'indirizzo e-mail è: armonia.asd@libero.it oppure è possibile telefonare al 3471336201 Andrea - 3498228530 Cristina. Vi aspettiamo!

Associazione Armonia

L'U.R.P. SEGNA...

"I tre porcellini" coi Crazy Parents

Il gruppo Crazy Parents in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del comune di Sovizzo, presenta lo spettacolo teatrale "I tre porcellini". L'appuntamento rientra nel programma de "Il Paese dei libri - 2011 un anno dedicato al cinema". L'appuntamento è per sabato 2 aprile, ore 20.45, auditorium scuole elementari, Sovizzo.

Il Paese dei libri - Il cenacolo, leggiamo insieme
Serata speciale dedicata alla poesia mercoledì 6 aprile in biblioteca civica di Sovizzo, con la presentazione del libro "Colori di-versi" di Anna Modolo. Coordina la serata Anna Postiglione.

La nuova CITY CARD per l'ecocentro comunale
Dal mese di aprile saranno recapitate a casa le nuove CITY CARD per l'accesso all'ecocentro comunale che andranno a sostituire le vecchie smart card. Si ricorda che in questa fase di transizione e fino alla completa distribuzione delle nuove tessere, la sbarra dell'ecocentro sarà aperta da un operatore perché le vecchie smart card non sono più attive.

U.R.P. del Comune di Sovizzo



NUOVO CENTRO ODONTOIATRICO

di Cogo Giorgio e C.

Via Alfieri 34
SOVIZZO (VI)
Tel. 0444 376537
Cell. 333 7159756

Direttore sanitario
Dott. Claudio Manfrin

- Igiene e profilassi
- Ortodonzia adulti e bambini
- Protesi fissa, mobile ed impiantare
- Implantologia
- Implantologia avanzata
- Conservativa
- Gnatologia e posturologia
- Chirurgia orale e parodontale